



# *Ministero della Giustizia*

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01221 DEL SEN. GASPARRI (res. 191 del 21 maggio 2024)**

## **R I S P O S T A**

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, sulla nuova indagine della Procura di Firenze a carico dell'ex Generale Mario Mori, il mio ruolo istituzionale mi impone di non esprimere alcuna "opinione" per il doveroso rispetto dell'attività giudiziaria in corso.

Certo è che la passata vicenda giudiziaria dell'ex Generale Mori, già definita con sentenza di assoluzione nell'ambito del processo sulla cd. "trattativa Stato-mafia", è emblematica di una battaglia che questo Governo sta compiendo sin dal suo insediamento: garantire l'effettività della presunzione di non colpevolezza che, in uno Stato di diritto, è una battaglia di civiltà giuridica da cui si deve e si può uscire vittoriosi.

Sin dal primo momento della illustrazione del piano per la riforma della giustizia, abbiamo posto in rilievo la necessità di interventi normativi di stampo garantista, finalizzati a rendere effettivo tale principio e, al contempo, ad evitare le negative ripercussioni, processuali e personali, del c.d. processo penale mediatico, divenuto ormai un vero e proprio "circuito giudiziario" parallelo a quello della giustizia penale ordinaria, che negli ultimi anni ha visto coinvolti tanti cittadini, più o meno esposti.

Questo è quello che è accaduto all'ex Generale Mori nella passata vicenda giudiziaria che lo vedeva coinvolto: cittadino innocente prima del processo a cui è stato sottoposto, cittadino innocente dopo essere stato prosciolto dalla Corte di Cassazione

da tutti i capi di incolpazione, ed in ultima analisi – per utilizzare le stesse parole dell’Arma dei Carabinieri nel comunicato ufficiale diramato per esprimergli la propria vicinanza – un servitore dello Stato che *“con il suo servizio, ha reso lustro all’Istituzione in Italia e all’estero”*.

Il Ministro  
Carlo Nordio

[Testo dell’interrogazione](#)